OGGI ALL'OLIMPICO (CON INIZIO ALLE ORE 15) PER LA SETTANTESIMA VOLTA A CONFRONTO

Roma-Lazio: «derby» accanito ma senza goal?

ROMA

PIZZABALLA
SIRENA, SENSIBILE
CARPENETTI, LOSI, SCALA
COLAUSIG, TAMBORINI
PELLIZZARO, PEIRO', BARISON
●
BAGATTI, BARTU', D'AMATO
MORRONE, CAROSI
ANZUINI, PAGNI, DOTTI
ADORNI, MAGGIONI
CEI

LAZIO

Scambio di auguri tra capitan Ghiggia e capitan Vivolo (a sinistra) e tra capitan Trerè e capitan Sentimenti IV in due derby degli anni passati

Cei — Morrone — Peirò — Pizzaballa

La Lazio punta all'ennesimo pareggio, la Roma cercherà di far saltare la difesa avversaria ma senza Enzo il compito è difficile

Sconfortanti le premesse

Si incrociano le scommesse e gli «sfottò», si rispolverano le bandiere, si preparano nuovi cartelloni per incitare i giocatori amici e demoralizzare gli avversari: siamo cioè in piena atmosfera di derby, una atmosfera che è festosa come al solito sebbene venata da una punta di timore.

Il timore, diciamolo subito, che si ripeta la storia di tanti «derby», noiosi, deludenti, finiti con un deprimente pareggio a reti inviolate. E' un timore infondato? Purtroppo bisogna dire di no, bisogna dire che si tratta di un timore pienamente legittimo a giudicare dalle premesse.

Perchè nonostante faccia pretattica «giocando» sui nomi di Bartù e Burlando, è sicuro che Neri affronterà la Roma come ha affrontato ultimamente le grandi: con lo stesso schieramento ultradifensivo e con lo stesso scopo di raggiungere l'obiettivo del pareggio.

Perchè così consiglia la classifica ove la Lazio è sempre in situazione precaria, una situazione nella quale deve andare a caccia del punticino ovunque per raggiungere la sicurezza definitiva.

Dunque inutile sperare troppo dalla Lazio: giocherà una partita eminentemente difensiva affidando ai soli Bagatti e D'Amato il compito di cercare il colpo a sorpresa (per riscattare tra l'altro la sconfitta subita nel girone di andata).

Di conseguenza alla Roma (che d'altra parte usufruisce del turno interno secondo il calendario) spetta il compito di attaccare, di tentare di far saltare la difesa avversaria: un compito non facile perchè mancherà Enzo squalificato (e il suo sostituito, vale a dire Pellizzaro, non ha certo molte possibilità di sfondare) e perchè un po' tutta la squadra sembra appannata forse risentendo lo sforzo fatto nella fase iniziale del torneo.

Così si spiega come la Roma sia incappata in una piccola serie negativa che ha mandato su tutte le furie Pugliese il quale, superstizioso come è, baratterebbe il suo titolo di «commendatore» (è dal giorno che gli è stato concesso che la Roma non vince più) pur di cogliere una franca vittoria oggi contro la Lazio.

Ma poichè il baratto è impossibile e poichè le cose stanno come abbiamo detto prima, è difficile che le speranze di Pugliese si avverino. Conclusione: dal punto di vista tecnico le maggiori probabilità sono per un pareggio e quel che è peggio per un pareggio a reti inviolate. Certo non è da escludere completamente la sorpresa: chissà, un contropiede di D'Amato, una «cannata» del solito Barison, uno slalom di Morrone, una fulminea incursione di Peirò.

Ma le sorprese (e specie le sorprese gradite) fanno parte del bagaglio di speranze che i tifosi portano con sè allo stadio, non possono essere prese in considerazione in un preventivo tecnico. Lasciamo stare l'argomento dunque e concludiamo con l'augurio che sebbene combattuto con accanimento come tutti i «derby» questo derby che porta il numero 70 si svolga all'insegna della correttezza, sui binari dei regolamenti sportivi: e che ci riservi almeno qualche emozione anche se non ci saranno i goal come purtroppo temiamo un po' tutti...

Roberto Frosi

Mentre Inter e Juventus giocano in trasferta

In Fiorentina-Cagliari gran duello Hamrin-Riva

E' una domenica senza big match ma per ciò non priva di motivi di interesse: così per esempio se è vero che Inter e Juventus godono dei favori del pronostico per le trasferte di Brescia e Foggia, è anche vero che una delle due potrebbe scivolare sulla classica buccia di banana.

Così c'è il duello tra i cannonieri Riva ed Hamrin nella partita di Firenze che dovrebbe essere assai attraente sotto il profilo spettacolare. Così c'è il tentativo del Mantova di ottenere il diciottesio pareggio (e quindi di stabilire il nuovo record) in casa del Torino. Così infine ci sono una serie di partite che potrebbero rivoluzionare la coda della classifica: come Spal-Atalanta, Milan-Vicenza, Roma-Lazio. Ma passiamo subito all'esame dettagliato del programma odierno.

Brescia-Inter. *Solo la stanchezza per il match di mercoledì a Madrid potrebbe impedire all'Inter edizione esterna di cogliere un successo a Brescia: ma sembra una ipotesi poco probabile perchè dopo i match di coppa i nero azzurri giocano in genere meglio di quanto non facciano prima.*

Foggia-Juventus. *Il Foggia ormai condannato farà appello a tutte le sue riserve di orgoglio per cogliere un successo di prestigio, cercando di sfruttare la stanchezza della Juve per i 120 di gioco contro il Vicenza in coppa Italia. Ma è difficile pensare che l'attacco pugliese possa perforare la solida difesa bianconera. Male che vada dunque la Juve un pareggio dovrebbe portarlo a casa.*

Fiorentina-Cagliari. *Si tratta di un match equilibrato e probabilmente di alto livello tecnico: assai vicine in classifica, pari in tutto di assenze (da una parte mancherà De Sisti e dall'altra Rizzo), dotate di una manovra analoga e spettacolare al massimo grado, le due squadre si affrontano in un match che nasce all'insegna dell'incertezza. Forse la decisione sarà legata al duello tra i due cannonieri delle due squadre: Hamrin che è tornato a segnare proprio contro la nazionale dell'URSS e Riva che domenica ha raddrizzato da solo il risultato sfavorevole del primo tempo di Cagliari-Roma.*

Lecco-Bologna. *I lariani (reduci dal pareggio di San Siro) sono in buona forma ed hanno il morale alle stelle: così sebbene il Bologna possa schierare la migliore formazione bisogna riconoscere che il compito dei rossoblù non sarà facile.*

Napoli-Venezia. *Solo le due prime classificate sono riuscite a strappare punti al San Paolo: perciò pur se si battera alla morte il Venezia dovrebbe avere scarse speranze, specie considerando che i partenopei potranno recuperare Girardo Sivori ed Orlando (che hanno scontato la squalifica).*

Torino-Mantova. *Ci proverà il Torino oggi ad interrompere la serie X del Mantova: ma diciamo subito che crediamo poco al le possibilità dei granata (che hanno anche loro una bella serie di pareggi all'attivo). Anzi sarà bene che gli uomini di Rocco non si sbilancino troppo per non farsi battere in contropiede.*

Spal-Atalanta. *Con l'acqua alla gola per la sua precaria situazione in classifica la Spal farà del tutto per conquistare l'intera posta in palio: bisogna vedere però se gli attacchi dei ferraresi riusciranno a far saltare la munita difesa orobica.*

Milan-Vicenza. *Il Milan che ha fornito una prova soddisfacente nell'incontro di coppa Italia con il Torino dovrebbe vincere facilmente contro un Lanerossi reduce invece dalla sconfitta con la Juve (sempre per la coppa Italia). Ma poichè i rossoneri hanno alti e bassi inspiegabili e poichè i ricentini si batteranno alla morte per strappare almeno un punto, non è da escludersi l'ipotesi del pareggio.*

r. f.

Il Giro di Sardegna bloccato nell'isola dagli scioperi

Incerta volata a Sassari: il fotofinish dice Merckx

Armani conserva il primo posto in classifica — Oggi la conclusione con la Sassari-Cagliari

Dal nostro inviato

SASSARI, 4

Il Giro di Sardegna è rimasto nella sua isola. Niente continente: bloccati i porti e le navi dallo sciopero dei marittimi, oggi si è pedalato da Sassari a Sassari toccando Alghero, una corsetta da niente che lascia inalterata la classifica con gran soddisfazione di Armani il quale ha buone ragioni per ritenere di essere alla vigilia del suo trionfo. Una corsetta che avremmo potuto saltare, infatti l'unica cosa di rilievo è stata la volata fra Plankaert e Merckx, due belgi che passano per i migliori «sprinters» del mondo. Una volata incertissima sino al l'ultimo centimetro: in un primo tempo, secondo il giudice di arrivo, l'aveva spuntata Willy Plankaert, poi una fotografia ha assegnato la vittoria a Merckx.

Possiamo già tirare le somme della decima edizione del Giro di Sardegna, possiamo già dire che la manifestazione ha lasciato indifferenti i campioni e che i 16 chilometri di strada pietrosa della prima tappa (un centinaio di forature!), i frequenti cambiamenti di itinerari, l'abolizione di ben tre semitappe e di una tappa (la parte finale, da Livorno a Roma, era la più difficile), i timori e le incertezze ingiustificate, fuori luogo dell'organizzazione, hanno falsato al novanta per cento questa breve corsa di resistenza.

Per i campioni è stato un quotidiano allenamento. Già avevano in mente di non spremersi, di tenere ben presente che siamo appena all'alba di una nuova e affibrante stagione, le circostanze poi li hanno indotti a rimanere ben chiusi nel guscio, non avendo loro offerto il campo di battaglia, il terreno (vedi appunto i tracciati di Siena e Viterbo) adatto per dividere i forti dai deboli.

In sei giorni di gara i campioni si sono mossi una sola volta, e precisamente nell'inferno di Bitti, quando Motta e Anquetil hanno salvato il prestigio inseguendo Adorni e Dancelli. Gli altri, i Simpson, i Merckx, i Bitossi, i Taccone danneggiati irrimediabilmente in quella strage di gomme, hanno perso subito l'autobus. In una situazione del genere, è salito alla ribalta un comprimario, quel Luciano Armani che infilatosi il secondo giorno in una fuga di ritardatari capitanati da Van Looy, ha vestito i panni del «leader» mantenendoli agevolmente sino a questa sera, vigilia dell'ultima prova.

Per Armani è quasi fatta. A meno di grossi imprevisti nella Sassari-Cagliari di domani, una prova veloce, senza particolari ostacoli, di 225 chilometri, il ragazzo di Parma vincerà questo «Sardegna» d'emergenza. Si tratta, naturalmente, di un comprimario in buona forma, come dimostrano il secondo posto di Laiguegliа e il successo di Monaco. E perciò prepariamoci ad applaudire lo scudiero di Adorni: i campioni avranno tempo di «beccarsi», di accendere gli entusiasmi delle folle in attesa.

Un Giro di Sardegna d'emergenza, dicevamo. E la cronaca odierna e scarsa, molto scarsa. Basterà dire che a più riprese le figure di secondo piano hanno cercato invano di sganciarsi dal plotone e che alcuni scatti di Motta, Anquetil, Dancelli prima e di Adorni e Armani dopo, si sono spenti sul nascere. Ad Alghero, un trenino ha fermato i corridori, poi ha tentato Stebens e in vista del traguardo è schizzato fuori dal gruppo Merckx sul quale sono piombati Bitossi, Plankaert, Grain, Benfatto e Daumat. I sei hanno preso un vantaggio di 150 metri, e siccome il telone d'arrivo spuntava al termine di una rampetta, Bitossi pensava di avere la meglio, invece è stata una partita a due, un serrato dialogo fra Plankaert e Merckx.

I due belgi hanno lottato strenuamente gomito a gomito fornendo uno spettacolo di alta qualità. Non capita tutti i giorni di vedere impegnati velocisti del genere in un duello eccitante, un duello che li ha visti alzare entrambi il braccio in segno di vittoria. Ma chi aveva vinto? Noi, ad occhio e croce, li avremmo classificati alla pari. Paciucci, il giudice d'arrivo, si pronunciava per Plankaert che saliva sul palco fra le proteste di Merckx, poi lo stesso Paciucci veniva in sala stampa per avvertirci che forse si era sbagliato, che poteva aver ragione Merckx, e infine i giornalisti prendevano visione di una fotografia dove Merckx figurava primo per mezza gomma.

Ma il documento è valido?, il documento (tenuto conto che non si tratta del regolamentare «fotofinish») fa testo? Povero Giro di Sardegna che non è nemmeno dotato dei mezzi per provare con precisione assoluta chi ha vinto e chi ha perso!

Gino Sala

Il Giro in cifre

Classifica generale

Luciano Armani «Salamini» 26 ore 30'50"; 2) Guerra a 1'04"; 3) Van Der Vleuten (Ol) 2'18"; 4) Karstens (Ol) 2'45"; 6) Motta s.t.; 7) Anquetil (Fr) s.t.; 8) Battistini a 7'13"; 9) Dancelli a 8'29"; 10) Poggiali a 8'54"; 11) Grain (Fr) a 9'22"; 12) Den Hartog (Ol) 9'46'". 13) Benfatto 10'10"; 14) Zoet (Ol) 10'21"; 15) Stablinski (Fr) 10'58"; 16) Dalla Bona 11'06"; 17) Van Looy (Bel) 11'13"; 18) Lelangue (Bel) 11'51"; 19 Ritter (Dan) 12'34"; 20) Mazzacurati s.t.; 21) Preziosi a 12'59"; 22) Fezzardi a 13'42"; 23) Zilverberghe (Ol) s.t.; 24) De Roo (Ol) a 14'; 25) Bracke (Bel) a 14'53"; 28) Taccone a 16'23"; 29) Bitossi a 16'28"; 30) Merckx (Bel) a 18'07"; 34) Balmamion a 30'32". 40) Planckaert (Bel) a 21'50"; 46) Zandegù a 27'22".

Sono rimasti in gara 65 concorrenti.

Ordine d'arrivo

1) Eddy Merckx (Peugeot - Bel) in due ore e dieci secondi alla media oraria di km. 41,916 (tempo agli effetti della classifica: 1.59'40"); 2) Willy Planckaert (Bel) s.t. (agli effetti della classifica: ore 1,59'50"); 3 Michel Grain (Fr) s.t. (agli effetti della classifica: ore 2); 4) Bitossi s.t.; 5) Benfatto s.t.; 6) Daunat (Fr) a 6"; 7) Desvages (Fr) a 11"; 8) Zandegù; 10) Karstens (Ol); 11) De Roo (Ol); 12) Vandenberghe (Bel); 13) Reybroeck (Bel); 14) Pifferi; 15) (a pari merito 27 concorrenti tra i quali Anquetil (Fr), Adorni, Guerra, Armani, Ritter (Danimarca) e Dancelli); 42) Battistini; 43) Van Looy (Bel); 47) Taccone; 50) Simpson (GB); 51) Motta; 55) Sablinski (Fr) (tutti con il tempo di Desvages); 64) Gualazzi a 8'26"; 65) Ferretti s.t.

Con netto margine di vantaggio

Killy trionfa al Sestriere

SESTRIERE, 4

Jean Claude Killy ha dominato la discesa libera del Kandahar, che ha vinto in 1'46"88. Alle sue spalle si sono piazzati i suoi connazionali Bernard Orcel in 1'48"59 e Guy Perillat in 1'49"36. La vittoria di Killy era prevista, ma non si immaginava che essa potesse assumere proporzioni così vistose. E non appena tagliato il traguardo d'arrivo, il fuoriclasse francese, per nulla affaticato, ha detto esplicitamente di aver compiuto questa mattina la più bella prova della stagione, e di sentirsi di nuovo in gran forma.

La pista d'altra parte, quanto mai gelata, era forse la più adatta alla sua tecnica, egli ha osservato soltanto che gli è sembrata più corta. Ma Killy è stato il solo a fare questa obiezione: i 2870 metri di sviluppo della pista «Banchetta-Primavera», con 770 metri di dislivello, sono apparsi invece lunghissimi alla maggior parte dei suoi avversari.

Il trionfo di Killy è stato accompagnato dal secondo e terzo posto di due altri francesi, il diciannovenne Bernard Orcel e il titolato Guy Perillat. Orcel, distaccato di poco meno di due secondi da Killy, avrebbe forse potuto fare ancora di più se non avesse affrontato imperfettamente due delle ventitrè «porte» di direzione nella parte bassa del percorso: lo confermano i tempi intermedi, al «muro» dove i cronometri gli accreditavano il tempo migliore assoluto con 59"08, contro il minuto netto di Killy.

Successivamente si è disputata la gara di slalom ufficiale femminile ove si è affermata la francese Florence Steurer davanti alla connazionale Marielle Goitschell.

I convocati per la squadra «Olimpica»

FIRENZE, 4

La nazionale olimpica di calcio comincerà dalla settimana prossima la preparazione in vista delle Olimpiadi del prossimo anno nel Messico. Paolo Todeschini ha composto una prima vasta «rosa» di candidati alla magra olimpionica che, mercoledì 8 marzo, disputeranno un primo allenamento sul campo «A» del centro tecnico di Coverciano.

Ecco l'elenco dei convocati: Atalanta: Savoldi; Bologna: Battisodo, Paganini; Brescia: Botti; Cagliari: Nicolai; Catania: Baisi; Empoli: Vignando; Fiorentina: Chiarugi, Esposito; Genoa: Petrini, Tarabocchia; Inter: Deho, Juventus: Rinero; Lazio: Anzuini Maggioni; Lanerossi: Bertini; Lecce: Fantini, Russo; Lecco: Grosseti; Mantova: De Paoli; Napoli: Braca; Padova: Bigon; Roma: Cenci, Scala; Rimini: Santarini; Spal: Galli, Pasetti, Parola, Zanier; Savona: Prati; Torino: Varnier; Udinese: Fedele; Varese: Anastasi, Stevan; Verona: Maldera; Venezia: Bertogna.

Ottimo per Rimedio il circuito Arezzo-Puglia

AREZZO, 4.

Il c.t. Rimedio, accompagnato dall'assessore comunale Polverini, ha visitato oggi il tracciato stradale del circuito Arezzo-Puglia. La visita ha soddisfatto il tecnico e molto probabilmente il circuito verrà scelto per farvi disputare una delle prove indicative dei dilettanti scelti per i campionati del mondo che si disputeranno in Olanda il 2 settembre.

L'ufficio tecnico comunale sta frattanto preparando l'altimetria e la planimetria del circuito richieste da Rimedio.

Trasporti Funebri Internazionali
760.760
Soc. S.I.A.F. s.r.l.

Oggi alle Capannelle

Philippeville è il favorito

Il galoppo inizia oggi la serie delle prove classiche con il premio Pisa in programma all'ippodromo di San Rossore, che vedrà ai nastri cinque soggetti di buona levatura tra i quali i favori del pronostico spettano a Cloet della Razza Dormello Olgiata nei confronti di Castelfranco, un tre anni che ha ben corso da puledro e che è al suo rientro stagionale.

A Roma all'ippodromo romano delle Capannelle è in programma il tradizionale premio Daumier, dotato di 3 milioni 150 000 lire di premi sulla distanza di 1600 metri in pista piccola. La prova che servirà di preparazione al classico Parioli, vedrà ai nastri sei cavalli, tra i quali la scelta non è facile. I maggiori titoli li ha comunque Philippeville, che capeggia la scala dei pesi e sarà montato da Di Nardo.

Philippeville ha già disputato una corsa nella riunione precedendo Sachet e la sua condizione dovrebbe essere ormai a posto. Il suo avversario più qualificato dovrebbe essere Tobruck, ma buone possibilità hanno anche Woodland e Re Paolo.

Nella stessa giornata è in programma il premio Giancolo (lire 2 milioni 500 mila, metri 2200, in pista derby, che ha oltre sette partenti. La prova è molto aperta e interessante: i maggiori favoriti dovrebbero essere Morning, Barmonte Tenyo, Marro e Minasco.

La riunione romana avrà in oltre alle 14.30. Ecco le nostre selezioni: 1. corsa: Verrazzano, Lugarini; 2. corsa: Offenbach, Tatoi; 3. corsa: Camala, Alla villa, Bernadette; 4. corsa: Villa ai Nani, Bonheur, Salinella; 5. corsa (corsa tris): Rio Rocchetto, De Sana, Riziere; 6. corsa: Philippeville, Tobruck, Vodland; 7. corsa: Baiamonte Tiepolo, Memling, Malmo; 8. corsa: Blonet, Totanio, Ispro.

Il programma odierno (ore 15)

Gli arbitri

SERIE A

Brescia - Inter: Pieroni (Fortugno e Petruzzi)

Fiorentina - Cagliari: Motta (Marinoni e Mombelli)

Foggia Inc. - Juventus: D'Agostini (Mazzarino e Virgili)

Lecco - Bologna: De Robbio (Nardi e Tomasino)

Milan - Lanerossi Vicenza: Monti (Recanati e Troise)

Napoli - Venezia: Carminati (Nardone e Vignali)

Roma - Lazio: Lo Bello (Orsi e Farnè)

Spal - Atalanta: Acernese (Brambilla e Muzio)

Torino - Mantova: Genel (Cozzolino e Palmieri)

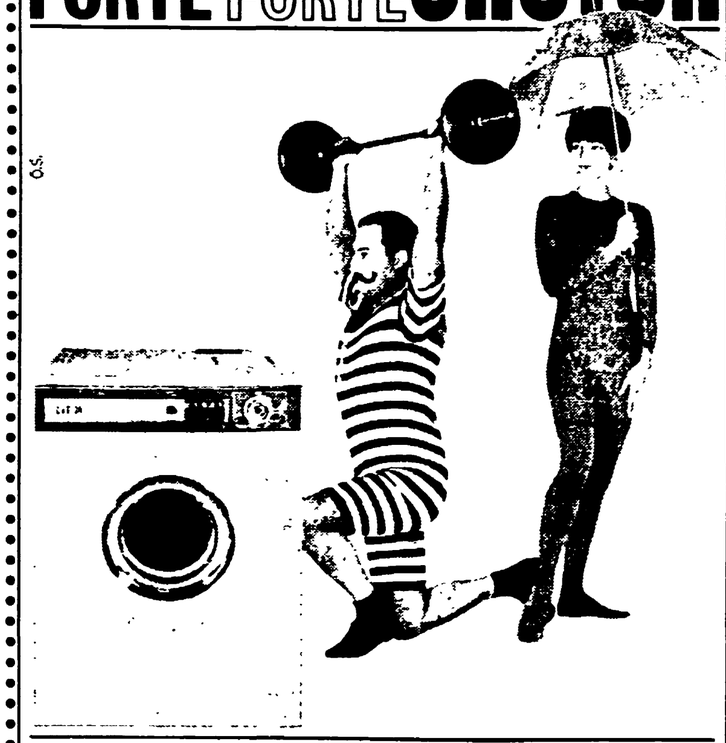
La classifica

Inter	22	15	5	2	43	12	35
Juventus	22	11	10	1	30	10	32
Cagliari	22	11	7	4	29	10	29
Napoli	22	12	5	5	30	14	29
Fiorentina	22	9	9	4	40	21	27
Bologna	22	10	7	5	30	19	27
Milan	22	6	12	4	23	21	24
Roma	22	8	7	7	25	23	23
Mantova	22	3	17	2	15	15	23
Torino	22	4	14	4	18	19	22
Atalanta	22	7	7	8	20	31	21
Brescia	22	5	10	7	17	25	20
Lazio	22	4	10	8	14	23	18
L.R. Vicenza	22	4	9	9	17	31	17
Spal	22	4	8	10	14	24	16
Venezia	22	3	7	12	15	33	13
Foggia	22	3	4	15	16	42	10
Lecco	22	1	8	13	11	34	10

RAPPRESENTANTI
possibilmente con GRUPPI ORGANIZZATI cercasi per VENDITA CORSI LINGUISTICI SCOLASTICI-PROFESSIONALI ELEVATE PROVVIGIONI sul fatturato NON VINCOLATE ALL'INCASSO - Scrivere precedenti esperienze a Istituto VALFIERI - Viale Gramsci 42, FIRENZE.

NON GESTI ma parole! Per le vostre proteste super-polvere ORASIV FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

QUESTA FORTE FORTE FORTE CASTOR



LA LAVATRICE DI BUON PESO
CASTOR
■ FORTE NELL'ESPERIENZA ■ FORTE NEI MATERIALI ■ FORTE NELLA MECCANICA ■ FORTE NELLA PROGETTAZIONE ■ FORTE NEL COLLAUDO ■ FORTE NELL'ASSISTENZA ■ FORTE NELL'ESPORTAZIONE ■